

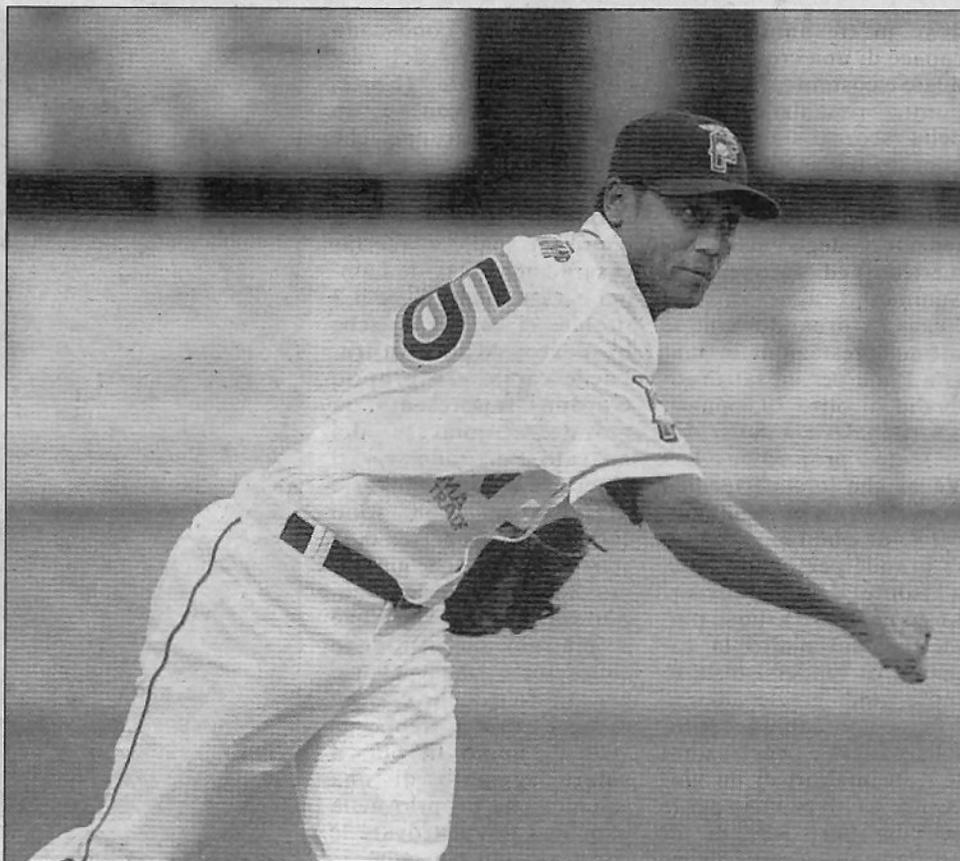
BASEBALL. *Inutile successo con Nettuno, ultima in biancoblù per Vargas e forse per Matos*

Fortitudo, si pensa già al futuro

Federico Frassinella

Un Gianni Falchi semideserto fa da cornice all'ultima apparizione stagionale di Jesús Matos, con la possibilità non remota che sia anche l'ultima in assoluto con la Fortitudo. Arrivato a Bologna nella primavera 2004, il dominicano entrò subito nel cuore dei tifosi a suon di strikeouts e vittorie, confezionando tra l'altro una storica no-hit nel primo turno di Coppa dei Campioni contro il Bussum, proprio 2 mesi dopo il suo esordio italiano. Nella stagione 2005 impressionò per rendimento, con picchi elevatissimi in occasione dei playoff, ponendo l'autorevole firma sullo scudetto contro il San Marino, conquistato in rimonta dall'Italeri dopo 7 appassionanti partite. L'anno dopo si confermò a buonissimi livelli, avvicinando anche un perfect game contro il Parma sfumato al 9° inning, in uno degli ultimi weekend della sfortunata stagione biancoblù. Nel 2007 iniziò a scricchiolare qualcosa, con Matos che si rivelava troppo bizzoso e alternava grandi perfor-

mances a cali mentali di difficile comprensione, che ne compromettevano i risultati. E così è stato anche quest'anno, come perfettamente esemplificato dalla semifinale: molto negativo coi Titani, praticamente eccezionale col Grosseto una settimana dopo. E venerdì ha voluto lasciare i compagni con una bella prova ed un'altra vittoria, con 7 strikeouts ottenuti nelle 5 riprese lanciate davanti al suo pubblico che in queste stagioni tanto lo ha amato. Vedremo se la dirigenza biancoblù l'anno prossimo lo cercherà ancora una volta, la sensazione è che Matos a Bologna abbia dato tanto ma sia giunto il momento di cambiare rotta. Chi sicuramente non rivedremo più al Falchi sarà Vargas, che non ha mai trovato una buona continuità di rendimento e l'anno venturo non meriterà la riconferma, a prescindere dall'approvazione o meno della proposta di ridurre a 4 il numero degli stranieri per squadra. Il Nettuno, giunto a Bologna solamente per onor di firma, rivoluziona la formazione titolare dando ampio spazio a giovani e seconde



linee, mostrando giustamente di avere la testa già all'imminente finale contro quel San Marino che ha sbancato Grosseto grazie ai suoi pitcher stranieri. E così dentro Florian, Mandolini,

Catanzani, Medoro, Retrosi, Ambrosino, Mariani. Nella Fortitudo, ancora in cerca di risposte per l'improvviso flop della semifinale, si rivede Alaimo e c'è spazio anche per il baby

Riccardo Fornasari, che nello scampolo di match giocato è anche colpito al capo da uno scontrollato lancio del rilievo laziale, fortunatamente senza conseguenze fisiche. Va in van-

taggio il Nettuno con 2 punti al primo, complice una fredda partenza bolognese. Poi Florian viene ripetutamente incontrato dalle mazze dell'Unipol, che ribaltano il risultato e vincono in scioltezza la sfida arrotondando quelle medie battuta basse che ne hanno sancito l'eliminazione dai playoff. 9-3 l'ampio finale, con Vargas che gioca da set up per 3 inning prima di lasciare il posto a Paoletti.

FORTITUDO-NETTUNO 9-3

NETTUNO: Ugueto (1/3), Duran (1/3), Camilo (2/4), Mazzanti G. (0/3, 1 bb), Imperiali (0/4), Medoro (1/4), Mandolini (0/4), Catanzani (0/3, 1 bb), Ambrosino (0/4), Tavarez (1/1, 1 bb), Retrosi (0/2).

Lanciatori: Florian (L.O, 5 ip), Mariani (RF, 3 ip)

FORTITUDO: Bautista (2/5), Pantaleoni (2/5), Liverziani (2/4), Austin (0/4, 1 bb), Connell (1/3), Angriano (1/3, 2 bb), Frignani (1/3), Landuzzi (1/2, 2 bb), Alaimo (0/3, 1 bb), Mazzuca (0/2), Gasparri (1/2), Fornasari (hp).

Lanciatori: Matos (WO, 5 ip), Vargas (R, 3 ip), Paoletti (RF, 1 ip).